

“IL PASTORE BELLO” (Sal.23;Gv 10,11-18;Ez 34,11-16)

Oggi ci soffermeremo su di una delle immagini più belle con cui , nel Nuovo e nell’Antico Testamento, si descrive il Signore Gesù quella del “ Pastore Buono” o meglio del Pastore Bello, e lasceremo che sia proprio la Parola di Dio ad istruirci sulle caratteristiche ,le azioni, l’opera di questo Pastore anzi dell’Unico Pastore il Signore Gesù.

Ezechiele 34,11-16	Salmo 123	Gv 10,11-18 27-30
<p>Perché dice il Signore Dio: Ecco Io stesso CERCHERO’ le Mie pecore e ne AVRO’CURA...(come un PASTORE passa in rassegna il suo gregge..)IO Stesso CONDURRO’ le mie pecore al pascolo e IO le farò RIPOSARE. ANDRO IN CERCA della pecora perduta e RICONDURRO’ all’ovile quella smarrita;FASCERO’ quella ferita e CURERO’ quella malata..”</p>	<p>Il Signore E’ il MIO Pastore, NON MANCO di nulla ,su pascoli erbosi mi fa RIPOSARE ad acque tranquille mi CONDUCE , MI RINFRANCA MI GUIDA sul giusto sentiero il SIGNORE E’ FEDELE! Anche se andrò per una valle buia non temerò alcun male, perché TU SEI AL MIO FIANCO; Il Tuo bastone ed il Tuo vincastro mi danno sicurezza . Tu PREPARI UNA MENSA davanti agli occhi dei miei nemici COSPARGI di olio il mio capo il mio calice trabocca(MI RIEMPI il calice fino</p>	<p>Io Sono il Buon Pastore (il Pastore bello).Il Buon Pastore OFFRE la VITA per le pecore.Il mercenario ,invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono,vede venire il lupo abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde,egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. IO SONO il Buon Pastore CONOSCO le mie pecore e le mie pecore CONOSCONO ME come il Padre conosce me ed IO conosco il Padre; e OFFRO la vita per le pecore... Le Mie</p>

	all'orlo) Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita (la Tua bontà ed il tuo Amore mi seguiranno per tutta la mia vita) Staro' nella casa del Signore per tutti i miei giorni.”	pecore CONOSCONO la mia VOCE e IO le CONOSCO ed esse mi SEGUONO. IO DO LORO la VITA ETERNA e non andranno mai perdute e nessuno le RAPIRA' dalla mia mano.

CHI E' IL BEL PASTORE (KALOS)?

In Giovanni 10 ,11 è Gesù stesso che si presenta come Pastore
:”Io Sono il Pastore quello Bello (Kalos) “:.

Non solo rivendica la Sua divinità “Io Sono”, che rappresenta il nome di Dio , ma usa anche il termine greco Kalos che significa Bello, cioè, Vero ,Unico.Il Pastore per eccellenza.

Il Pastore Bello viene IDENTIFICATO come tale , proprio da una serie di azioni che compie verso le pecore .

Analizzeremo queste azioni che il Pastore Bello compie e che troviamo nei brani letti :**Dona** la Vita;**Conosce** le pecore;**Le Spinge** fuori dai Recinti;**Le fa Riposare**;**Le Conduce** ad acque tranquille ;**Le Guida** per il giusto cammino;**Le Cerca**; **Le Cura** (Cosparge di olio il mio capo); **Prepara una Mensa.**

DONA LA VITA

Quello che permette di Riconoscerlo come Pastore Vero è il dare la vita per le pecore al contrario del Mercenario che fa le cose a pagamento.

Questo si capisce dal lupo .Quando arriva il lupo ,il Mercenario fugge e abbandona le pecore ,il Pastore Vero le difende.

Il Pastore Vero NON MISURA IL GUADAGNO , DIFENDE la vita delle pecore e DA LA SUA . Nessuno gliela prende ,bensì ,LA OFFRE.

Gesù è l'UNICO in cui c'è SALVEZZA Lui ha una forma di salvare che è PIENA.

Cosa vuol dire?

Si è abituati a vivere in una logica del MERITARE, in una logica della LEGGE

Se sei buono Sei amato

Se sei cattivo sei rifiutato

La sorpresa è che questo Pastore ,invece , da la vita per le pecore senza che nessuno gliela tolga è Colui che si prende cura delle pecore

GRATUITAMENTE. Quanto Amore!

LE SPINGE FUORI (Gv 10,4)

Il Pastore Vero ci libera da un'oppressione ,l'oppressione di doverci MERITARE la salvezza.

LUI ci TIRA FUORI dal Recinto di una logica per cui dobbiamo essere coerenti,bravi,buoni , impegnati ,forti; una logica per cui il cristianesimo è IMPOSIZIONE di doveri;una logica in cui ci diamo da fare perché siamo sotto un mercenario di cui abbiamo paura,vediamo arrivare il lupo (i problemi della nostra vita) allora dobbiamo MERITARCI LA SALVEZZA con sacrifici,con sforzi,con fioretti e altro.

La salvezza viene MERITATA nella vita cristiana ,ma NELLA FEDE ,cioè, nell'ACCOGLIENZA dell'AMORE DI DIO ; più un accogliere che non un proporre e fare perchè "le opere di Dio si fanno da sole".

Il Buon Pastore ci porta fuori da questa logica e una volta che scopriamo che DIO CI AMA PERCHE' CI AMA e sa che siamo una cosa bella e ci INSEGNA LA COSA BELLA CHE SIAMO allora anche noi riusciamo ad amare gratuitamente.

Se la mia vita è nelle mani del Buon Pastore sono al sicuro ,nessuno può STRAPPARLA DALLE SUE MANI, allora non devo più difenderla e posso donarla.

Il Pastore Bello è in RELAZIONE con le sue pecore.

CONOSCO LE MIE PECORE

" Io sono il buon pastore e conosco le mie e le mie conoscono me(Gv10,14)...Le mie pecore ascoltano la mia voce e Io le conosco e mi seguono (Gv 10,27)".

Il Signore Gesù stabilisce una RELAZIONE non sulla base di regole bensì sulla base della conoscenza.

Perché si sta con Lui e lo si segue?

Perché accadono due cose:

- CI SI SENTE CONOSCIUTI

- QUELLA VOCE ENTRA NEL CUORE

Il Pastore bello conosce le sue pecore cosa vuol dire?

Sappiamo che nella Bibbia quando si parla di “conoscere” si parla di INTIMITA’ come tra gli sposi.

La conoscenza presuppone un rapporto che non può essere OMOLOGATO che non può essere SOSTITUITO.

Essere conosciuti vuol dire non venire CONFUSI- SCAMBIATI-SOSTITUITI = TU SEI TU e non un altro. Io conosco le mie pecore non ti confondo con altre.

“Conosco le mie pecore” Vuol dire le MIRO DENTRO, cioè, le GUARDO IN PROFONDITA’.L’Amore porta a “MIRARE DENTRO” a non rimanere superficiali ,a non distorcere ,a non fermarsi al pregiudizio ,all’apparenza. Chi mi conosce,chi ti CONOSCE non si lascia CONFONDERE dalle tue paturnie, dai tuoi errori, dalle tue debolezze ,dal tuo peccato. L’Amore che Dio ha per noi (“se anche i vostri peccati fossero rossi come la porpora..”) E’ sempre e comunque e non CADE IN CONFUSIONE.

La conoscenza permette di DELINEARE i CONNOTATI non fisici ,bensì, propri della persona ,permette, in un rapporto ,di andare in PROFONDITA’ nella relazione.

“Il Signore è il “MIO” Pastore”.Bellissimo l’uso di questo aggettivo possessivo “MIO” che rimanda ad una relazione “PERSONALE”, nel senso che non lo troverò mai occupato con altri ;Mio perché con Lui sempre posso parlare ,posso invocarlo di giorno ,di notte ...sempre Egli si interessa alla mia vita proprio come un Pastore alla vita delle sue pecore. Le pecore ,allora,SEGUONO il Pastore , seguono Gesù perché si sentono CAPITE da Lui.

Non è una regola , un obbligo che tiene UNITI a Gesù ,bensì,

E' la SUA voce che RISUONA che fa sentire CONOSCIUTI che fa sentire in intimità. La Sua voce che entra nel cuore. Non si sta con il Signore perché SI DEVE STARE ma perché si va appresso a questa VOCE BELLISSIMA ;il modo che ha Gesù di GUIDARE è con LA PAROLA ,con LA VOCE.

A volte , è stato travisato questo rapporto con Gesù entrando in rigidità di regole ma Non abbiamo bisogno del rimprovero, della costrizione o dell'imposizione. Lasciamoci TOCCARE il cuore dalla Sua voce perché è questa PAROLA che ci da la consapevolezza e la sicurezza di essere conosciuti,di essere Amati,custoditi ,curati.SALVATI comunque e sempre nonostante le nostre debolezze ,quando attraversiamo valli oscure .
“NULLA MI PUO'MANCARE” (DI NULLA MANCO)

PROFONDA, INTENSA QUESTA PROFESSIONE DI FEDE- FIDUCIA NEL SIGNORE,CERTEZZA DI ESSERE GUIDATO E PROTETTO DI ESSERE AL SICURO .

RIPETIAMO LENTAMENTE QUESTO VERSETTO E LASCIAMO CHE PENETRI NEL NOSTRO PROFONDO , CHE POSSA NUTRIRE IL NOSTRO SPIRITO , LA NOSTRA FEDE: **NULLA MI MANCA!!!**

RIVOLGERSI A DIO NELLA PREGHIERA RICHIEDE QUESTO ATTO DI FIDUCIA , AFFIDARSI ALLA SUA BONTA' ALLA SUA MISERICORDIA.

“NULLA” ..NO QUESTO O QUELLO MA NULLA ,CIOE', POTREMMO TRADURLO IN SENSO POSITIVO “ TUTTO POSSO AVERE” ,MEGLIO, “TUTTO HO” PERCHE IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE.

CHI HA **CONOSCIUTO IL PASTORE** HA IN SE' QUESTA CERTEZZA E VIVE SERENAMENTE L'OGGI SENZA ANSIA PER IL DOMANI:

“LUI POVVEDE E PROVVEDERA' PER ME “ SEMPRE!

NEL SALMO 23 NOTIAMO QUESTA CONTRAPPOSIZIONE TRA LA VISIONE PROSPETTATA DAL SALMISTA E LA REALTA'.

SIAMO IN PALESTINA ,QUINDI ,CI TROVIAMO IN UNA TERRA ARIDA IN LARGA PARTE DESERTICA DOVE, IL PASTORE SEMINOMADE ,VIVE CON IL SUO GREGGE NELLE STEPPE RIARSE CHE SI ESTENDONO INTORNO AI VILLAGGI .

ATTRAVERSO IL SALMISTA ,INVECE, SI APRE AI NOSTRI OCCHI UNA VISIONE CHE E' QUELLA DI UNA VALLATA DI PRATI VERDI, CON ERBA FRESCA, CON FONTI DI ACQUA PURA E LIMPIDA , UNA SITUAZIONE IN CUI LE PECORE SONO TRANQUILLE COME I N UN'OASI DI PACE,SDAIATE SULL'ERBA ACCANTO ALLA SORGENTE DI ACQUA ...NON SONO IN ALLERTA ,NON SONO IN TENSIONE PERCHE IL POSTO E' SICURO ED IL PASTORE VEGLIA SU DI LORO...LUI SA DOVE TROVARE PASTURE, PASCOLI VERDI ED ACQUE FRESCHE!

**BENE, LA FIDUCIA NEL SIGNORE ,QUEL,..”NULLA MI MANCA” PARTE
PROPRIO DA QUI, DA UN CAMBIO DI VISIONE,DA UNA METANOIA,DA
UN CAMBIO (CONVERSIONE) DI MENTALITA’: CREDERE CHE
NONOSTANTE MI TROVO ,MALGRADO,MI TROVO IN UNA
SITUAZIONE CHE “MI RACCONTA ALTRO (LUOGO DESERTICO)
SONO CERTO CHE TU SIGNORE SEI CON ME, TI PRENDI CURA DI ME.**

MI FA RIPOSARE SU PASCOLI ERBOSI”

SI DICE CHE LA PECORA AFFAMATA NON SI SDRAIA MAI.

QUI ,INVECE, SI PARLA DI PECORE A RIPOSO, QUINDI, SDRAIATE ..SONO
PECORE CHE HANNO LA PANCIA PIENA.

GESU’ E’ IL NOSTRO NUTRIMENTO !

IN GV 6,35 LEGGIAMO:

**“IO SONO IL PANE DELLA VITA CHI VIENE A ME NON AVRA’ PIU’
FAME, CHI VIENE A ME NON AVRA’ PIU’ SETE”**

IL PANE DELLA VITA VUOL DIRE IL PANE ATTRAVERSO IL QUALE SI HA
LA VITA..NON AVRA’ PIU FAME PERCHE ‘ GESU’ RIEMPIE DI UNA
MISURA SCOSSA E TRABOCCANTE .

“MI FA RIPOSARE (MI FA DISTENDERE)

I Signori mangiavano distesi. Gesù ci porta a **DIVENTARE SIGNORI DELLA
NOSTRA VITA** , il Signore è colui che non solo HA ma che anche **CONDIVIDE**
quello che ha. Ci vuole elevare alla sua dignità divina.

“MI CONDUCE”

OLTRE A FARMI RIPOSARE IL BUON PASTORE MI METTE IN GRADO DI
PROCEDERE ...MI METTE IN MOVIMENTO.

QUESTO TERMINE “ CONDUCE” MI RIPORTA AL TERMINE USATO NEI
VANGELI PER LO SPIRITO SANTO QUANDO ACCOMPAGNA GESU’ NEL
DESERTO ...E’ UN TERMINE CHE TRADOTTO DAL GRECO VUOL DIRE “
SCORTARE ..COME UNA GUARDIA DEL CORPO VERSO ACQUE
TRANQUILLE. LE PECORE HANNO PAURA DELLE ACQUE TURBOLENTE E
NON AMANO L’ACQUA STAGNANTE.

QUI L’ACQUA FA RIFERIMENTO ALL’ACQUA DELLO SPIRITO SANTO
CHE VIENE RIVERSATO NEI NOSTRI CUORI.

“MI RINFRANCA”

COSA VUOL DIRE RINFRANCARE ? PRENDERE CORAGGIO.
UN'ALTRA TRADUZIONE E' **MI RINVIGORISCE** CIOE' MI RENDE PIU'
FORTE,PIU' RIGOGLIOSO, PIU' GAGLIARDO ,INSOMMA, **PIENO DI**
ENERGIA VITALE.

“MI GUIDA PER IL GIUSTO CAMMINO”

IL TERMINE EBRAICO USATO INDICA **“IL PADRE CHE TIENE**
FERMAMENTE STRETTA LA MANO DEL SUO BAMBINO”
BELLISSIMO!! LA GUIDA E' COLUI CHE SI CONTRADDISTINGUE PER
L'AFFIDABILITA', COLUI CHE TRACCIA IL SENTIERO E GLI ALTRI LO
SEGUONO.

Il Giusto è colui che prende la direzione LONTANA DA CIO' CHE LO BLOCCA.
“TOGLITI I SANDALI” disse Dio a Mosè, cioè, togliti ciò che ti blocca.

Il Pastore Bello ci guida su **SENTIERI DOVE NON SIAMO BLOCCATI.**
“A MOTIVO DEL SUO NOME” vuol dire **PERCHE' EGLI E' FEDELE A SE**
STESSO, non riceviamo perché facciamo qualcosa di gradito a lui, perché lo
meritiamo Nessuno è all'altezza di Dio; Riceviamo **GRATUITAMENTE E PER**
AMORE perche **“LA FEDELTA' DEL SIGNORE DURA IN ETERNO”** salmo
117 e **RESISTE** a tutte le nostre infedeltà.

“SE ANCHE CAMMINASSI IN UNA VALLE OSCURA NON TEMEREI
ALCUN MALE”

SE IL GREGGE SI MUOVE DOPO IL CALAR DEL SOLE , QUANDO LA
VISIBILITA' SI FA INCERTA E' NORMALE CHE LE PECORE SIANO
INQUIETE, C'E' IL RISCHIO DI INCIAMPARE, DI CADERE IN QUALCHE
DIRUPO ,DI PERDERSI; C'E' IL PERICOLO DI IMBATTERSI IN BELVE
FEROCI.

EPPURE ,QUI, L'ORANTE PROCEDE SICURO PERCHE **“TU SEI CON ME”**
IL SIGNORE E' CON LUI.

LA VICINANZA DEL SIGNORE **SVUOTA LA VALLE OSCURA** DELLA SUA
PERICOLOSITA', LA SVUOTA DA OGNI MINACCIA.

LA VALLE OSCURA E' LA VALLE DELLA MORTE E NONOSTANTE TUTTO
IL SALMISTA **CONFIDA NEL SIGNORE ..”TU SEI CON ME”..GESU' E'**
L'EMMANUELE IL DIO CON NOI ,CIOE', **DALLA NOSTRA PARTE.** IL
SALMISTA CI STA DICENDO CHE **NONOSTANTE** STAI CAMMINANDO
NELLE VALLI OSCURE DELLA SOFFERENZA, DELL'INCERTEZZA E DI
TUTTI I PROBLEMI UMANI ,PUOI AVERE IN TE QUESTA CERTEZZA CHE
DIO E' CON TE E TI SOSTIENE, TI PROTEGGE TI RIPORTA SUL GIUSTO
CAMMINO!

“IL TUO BASTONE E IL TUO VINCASTRO MI DANNO SICUREZZA”

IL BASTONE ERA UN LEGNO CORTO CON CUI IL PASTORE DIFENDEVA LE PECORE DAGLI ATTACCHI DEI LUPI; IL VINCASTRO UN LEGNO PIU' LUNGO RICURVO CHE SERVIVA AL PASTORE SIA PER RECUPERARE LA PECORA CADUTA SIA PER BATTERE SUL TERRENO AFFINCHE' LE PECORE POTESSERO RITROVARE LA STRADA SENTENDO SOTTO GLI

ZOCOLETTI LE VIBRAZIONI DEI COLPI BATTUTI DAL PASTORE SUL TERRENO. QUINDI , IL GREGGE PUO CAMMINARE TRANQUILLO ACCOMPAGNATO DAL RUMORE FAMILIARE DEL VINCASTRO CHE BATTE SUL TERRENO E SEGNA LA PRESENZA DEL PASTORE. QUANTA CURA HA IL PASTORE PER LE SUE PECORELLE!!!

“UNA MENSA PREPARI DAVANTI AI MIEI NEMICI”

ORA IL QUADRO CAMBIA.

SIAMO ANCORA NEL DESERTO DOVE IL PASTORE VIVE CON IL SUO GREGGE MA SIAMO TRASPORTATI SOTTO LA SUATENDA...IL SIGNORE DIVENTA' **OSPITE** CIOE' COLUI CHE DA OSPITA LITA'.

“MENZA” UN TERMINE CHE IN EBRAICO INDICA, NEL SUO SENSO PRIMITIVO , LA PELLE DELL' ANIMALE CHE VENIVA STESA PER TERRA E SU CUI SI POGGIAVANO LE VIVANDE PER IL PASTO IN COMUNE

QUESTO INDICA UN GESTO DI **COMUNIONE**, **NON SOLTANTO DEL CIBO** MA ANCHE DELLA VITA,DELL' AMICIZIA. INDICA LEGAME ED INTIMITA'.

COSI' IL SALMISTA DIVENTA OGGETTO DI TANTE ATTEZIONI DA PARTE DEL SIGNORE. **E' MESSO AL SICURO COME OSPITE SACRO ED INTOCCABILE ..MENTRE I SUOI NEMICI DEVONO FERMARSI E** GUARDARE LA LORO PREDATA MESSA AL RIPARO **..NON POSSONO FAR NULLA! SONO IMPOTENTI!**

NOI SIAMO COME IL SALMISTA QUANDO DIO CI APRE LA SUA TENDA PER ACCOGLIERCI ,**NULLA PUO' FARCI DEL MALE!**

“FASCERO' QUELLA FERITA E CURERO' QUELLA MALATA”Ez.34

“COSPARGI IL MIO CAPO DI OLIO”

MENTRE LA PECORA BRUCA PUO' FERIRSI CON LE SPINE DI ALCUNE PIANTE O CON ALTRO CHE PUO' TROVARE SUL TERRENO. ALLA FINE DELLA GIORNATA QUANDO LE PECORE RIENTRAVANO ALL' OVILE, IL

PASTORE LE CONTROLLAVA UNA AD UNA SE SI ACCORGEVA DI QUALCHE FERITA COSPARGEVA LA PECORA DI OLIO COSI' LE FERITE NON SI INFETTAVANO E GUARIVANO PRIMA .
GESU' **GUARISCE E LIBERA sempre!**

“GESU'PERCORREVA TUTTA LA GALILEA,INSEGNANDO NELLE LORO SINAGOCHE E PREDICANDO LA NUOVA NOVELLA DEL REGNO E CURANDO OGNI SORTA DI MALATTIA E DI INFERMITA' NEL POPOLO”Mt 4,23

“MOLTI LO SEGUIRONO ED EGLI GUARI' TUTTI” Mt12,15

“GUARI' MOLTI CHE ERANO AFFLITTI DA VARIE MALATTIE E SCACCIO' MOLTI DEMONI” Mc1,34

Tutti quelli che andavano da Lui venivano guariti;Gesù guarisce! Ieri ,oggi, sempre. E' la **COMPASSIONE** di Gesu' che guarisce , noi possiamo **TOCCARLO** con la nostra fede,partendo dall'**ASCOLTO** della sua **PAROLA**.della sua **VOCE**
Per scoprire che la Sua è sempre **VOLONTA' DI BENE, VOLONTA' DI VITA** per noi.

Il PASTORE BELLO vuole LA NOSTRA FELICITA'!

“IL MIO CALICE TRABOCCA”

IL VINO E' SEGNO DELLA GIOIA, DELLA FESTA,DELLA FELICITA'...ED E' COLMO E TRABOCCANTE.

DIO VUOLE PER NOI UNA VITA TRABOCCANTE DI GIOIA VERA ,GIOIA CHE SIA PROPRIA DI CIASCUNO,LA GIOIA CHE NESSUNO PUO' TOGLIERCI.

UNA VITA **ENTUSIASMANTE =EN TEOS =PIENA DI DIO**

“PERCHE' LA VOSTRA GIOIA SIA PIENA”

UNA VITA IN PIENA NON A META',EGLI CI DONA LA **PIENEZZA DELLA VITA.**

Il salmo 23 si conclude con

“CERTO FELICITA' E GRAZIA MI SARANNO COMPAGNE TUTTI I GIORNI DELLA MIA VITA E ABITERO' NELLA CASA DEL SIGNORE PER SEMPRE”

COME DIRE “ **E' SICURO**” E' VERO CHE LA TUA BONTA' E IL TUO AMORE MI SEGUIRANNO PER TUTTI I GIORNI DELLA MIA VITA CI SIA IN NOI LA **CERTEZZA** DI QUESTA BENIGNITA' E GRAZIA CHE DIO CI DONA NON PER UNO, DUE O DIECI GIORNI MA PER TUTTA LA VITA .

NON DUBITIAMONE MAI ,NON DUBITARNE MAI

PERCHE' TU SEI AMATA ...PECORELLA DI DIO!